



WWW.

Criminologia.org

TELEMATIC JOURNAL OF CLINICAL CRIMINOLOGY

Telematic Journal of Clinical Criminology - www.criminologia.org International Crime Analysis Association

HO LETTO UN LIBRO: DIANETICS

di Raffaella Di Marzio

Premessa

In questo studio vengono proposte alcune riflessioni scaturite dalla lettura del libro "Dianetics: la forza del pensiero sul corpo" di L.Ron Hubbard. L'approccio al testo di Hubbard è insieme descrittivo e interpretativo, nel senso che non si è proceduto semplicemente a esaminare e sintetizzare le tesi di Hubbard, ma se ne dà anche una valutazione-interpretazione critica. In questo contesto per "critica" si intende l'analisi attenta e ragionata di fatti, idee e dottrine al fine di farsi un'idea personale del loro significato e della loro attendibilità e di mettere a disposizione di altri i risultati della propria ricerca.

Introduzione

Dianetics, significa "attraverso" (in greco "dia") l'anima (in greco "nous"). L. Ron Hubbard (scrittore di romanzi popolari), grazie al successo di questo libro, rivolse i suoi interessi al mondo della "salute mentale" e inventò una nuova "tecnologia della mente umana", in grado di liberare l'uomo dalle cosiddette "aberrazioni"ⁱ. Questo libro sarebbe (secondo la ricostruzione fatta da Hubbard nel capitolo "Dianetics: passato e futuro"), il frutto delle osservazioni da lui condotte su razze selvagge e dello studio di grandi letterati, filosofi e scienziati. A tutto questo si aggiungerebbero le "ricerche" iniziate nel 1935 grazie alle quali l'autore avrebbe scoperto gli assiomi fondamentali di Dianetics verificate successivamente "nel laboratorio che è il mondo". Dopo la seconda guerra mondiale la nuova "scienza" sarebbe stata applicata a "una lunga serie di pazienti presi a caso". Infine, nel 1950, dopo aver verificato l'efficacia di Dianetics su "ogni tipo di malattia mentale", veniva pubblicato il libro. A quel punto "tutti i test fatti portavano alla conclusione che Dianetics è una scienza della mente, che davvero svela delle leggi sul pensiero fino ad ora sconosciute"ⁱⁱ

Il titolo originale del libro (pubblicato il 9 maggio 1950) era "Dianetics. La scienza moderna della salute mentale". Oggi Dianetics compare con il sottotitolo "La forza del pensiero sul corpo". Il cambiamento, che è stato fatto in alcune traduzioni, tra cui quella in lingua italiana, è avvenuto alla fine degli anni ottanta, un periodo piuttosto burrascoso per l'organizzazione di Hubbard, specialmente nel nostro Paese. Il 3 ottobre 1988, infatti, il Giudice istruttore del Tribunale di Milano, con una ordinanza, aveva disposto il rinvio a giudizio di numerosi adepti dell'istituzione. Il lungo processo, nel corso del quale i colpevoli sono stati condannati, si è concluso il 5 ottobre del 2000 con la decisione di "insussistenza di un sodalizio criminale fra gli odierni imputati". Essi avevano compiuto reati individualmente, ma, secondo i giudici, non avevano costituito un'associazione a delinquere in senso tecnicoⁱⁱⁱ. Dovendo necessariamente operare una scelta tra i molti aspetti della teoria di Hubbard trattati in Dianetics, sono stati presi in considerazione solo i seguenti: l'idea di salute e malattia mentale elaborata dall'autore, la tecnica utilizzata per ottenere la guarigione, le implicazioni della teoria e della tecnica di Hubbard applicata ai gruppi sociali (in modo particolare la famiglia) e alla società in senso lato. Un paragrafo è stato dedicato all'esame critico della "Nota importante" e della teoria hubbardiana sulle cosiddette "parole malcomprese", mentre solo un breve accenno è stato fatto alla controversia riguardante la trasformazione della tecnica di Hubbard in religione. Oltre a ciò, considerando il fatto che la Chiesa di Scientology ancora oggi afferma nelle sue

pubblicazioni^{iv}, che Dianetics ha segnato una svolta nel cammino intrapreso dall'uomo per conoscere se stesso, la lettura e il commento del testo comporta anche la valutazione di quelle che potrebbero essere le conseguenze dell'applicazione delle idee di Hubbard all'interno delle comunità dei suoi fedeli e tra coloro che partecipano ai corsi presso i centri di Dianetics. Questo studio ha tenuto conto anche di contributi, suggerimenti ed esperienze (positive e negative) provenienti da persone in diversi modi interessate all'argomento o coinvolte nell'organizzazione fondata da Ron Hubbard. Si precisa che le opinioni espresse riguardano solo le teorie presentate in Dianetics e non si intende dare alcun giudizio di valore, né sull'autore del testo, né sulle persone che aderiscono all'organizzazione da lui fondata, né sulla maggiore o minore efficacia della tecnica ideata da L.Ron Hubbard.

ALCUNE RIFLESSIONI SU UN BESTSELLER

1. LA NOTA IMPORTANTE

Qualche perplessità.

Avevo visto Dianetics in diverse librerie e anche in molte edicole prima di decidermi a leggerlo. Confesso che quando mi sono trovata di fronte alla "Nota importante"^v ho avuto non poche perplessità, prima di decidere di proseguire in una lettura che era appena iniziata. L'avviso a "stare bene attento a non oltrepassare una parola mal compresa" seguito dalla affermazione perentoria secondo la quale "l'unico motivo per cui una persona abbandona lo studio, si confonde o non riesce a comprendere è che ha oltrepassato una parola che non era stata compresa"^{vi}, mi avevano da una parte "spaventato", dall'altra creato qualche perplessità riguardo al genere di libro che mi accingevo a leggere. Sulla copertina si legge che Dianetics è un bestseller internazionale con 13.500.000 copie vendute, e a dirlo non è solo la Chiesa di Scientology, ma anche studiosi di fama internazionale come Gordon Melton^{vii}. Un bestseller, dunque, ristampato dal 1950 fino a oggi come se i principi in esso contenuti fossero validi per sempre, senza tempo. Nonostante questo, non riuscivo ad accettare l'assioma enunciato nella "Nota importante", anche alla luce delle mie conoscenze in merito al concetto di comprensibilità e di processi comunicativi. Ho condotto, infatti, una ricerca sulla "Comprensibilità della comunicazione nei libri di testo scolastici"^{viii} e da alcuni anni sono impegnata in un progetto di ricerca finalizzato al recupero scolastico di studenti con gravi difficoltà di apprendimento. Mi permetto dunque di dissentire da quanto dice la "Nota Importante" sulle cosiddette "parole malcomprese" poiché si tratta, a mio avviso, di un modo semplicistico e riduttivo di affrontare una problematica molto più complessa.

Leggere e apprendere

L'atto del leggere richiede due operazioni fondamentali: l'identificazione e la comprensione. Ma anche queste non bastano, poiché, per comprendere veramente un testo, sono necessarie tre abilità: linguistiche, di ragionamento e critiche^{ix}. Leggere è comprendere, ma comprendere non significa solo capire la parola che si sta leggendo, come afferma la Nota di Hubbard. Comprendere vuol dire capire e poi reagire al testo scritto: è un impegno personale e per questo in sé stesso essenzialmente formativo. Leggendo Dianetics ogni volta che mi trovavo a non condividere o a provare disappunto e irritazione per certe affermazioni di Hubbard, se mi fossi attenuta alle indicazioni della "Nota importante", avrei dovuto interrompere la lettura e tornare indietro per trovare la "parola malcompresa". La domanda che sorge in me istintivamente è questa: se il lettore di Dianetics non condivide, prova disagio o accusa stanchezza durante la lettura (in alcune parti, lo confesso, veramente tediosa) è sempre "colpa" sua? Se fosse così allora si potrebbe pensare che Hubbard non vedesse di buon occhio l'esercizio del senso critico. Ma, se il senso critico è ciò che rende un essere umano diverso da un robot, allora sorge un'altra domanda: che genere di "nuova scienza della mente" ha scoperto Hubbard? E a quale genere di uomo è destinata? Inoltre, la prospettiva di Hubbard, secondo la quale il lettore deve preoccuparsi di capire le singole parole del testo, è, a mio avviso, riduttiva anche perché accade molte volte che una persona non comprenda un testo,

non perché non ha capito una parola e l'ha oltrepassata, ma perché è il testo letto a essere incomprensibile, anche per il lettore più intelligente e attento del mondo. La riduttività dell'idea di Hubbard è ancora più evidente se si fa riferimento a studi sulla comunicazione scritta e orale effettuati nell'Istituto di Psicologia dell'Università di Amburgo dal 1970 al 1974^x. Secondo questi studi, confermati anche da ricerche sul campo, un testo, per essere comprensibile, deve essere semplice, ordinato, breve e stimolante. Non tutti i testi lo sono, e alcune pagine di Dianetics, a mio avviso, non presentano nemmeno una di queste caratteristiche. Poiché, secondo questo punto di vista, la comprensibilità di un contenuto ne favorisce l'apprendimento, la ritenzione e la comprensione (Bloom, 1969), credo di poter tranquillizzare quei lettori di Dianetics che hanno avuto problemi come me a comprendere o ad accettare certe parti del testo: non è sempre "colpa" loro, qualche volta è anche il libro a essere "incomprensibile". E' evidente, inoltre, che l'abbandono dello studio da parte di una persona non dipende solo, come dice la Nota di Hubbard, dal fatto di aver "oltrepassato una parola malcompresa". Si tratta di un fenomeno complesso che riguarda un gran numero di bambini, giovani e adulti, le cui cause sono oggetto di studi e ricerche da molti anni nel mondo della psicologia dell'apprendimento. Se questo grave problema potesse essere risolto solo aiutando gli studenti a leggere un testo cercando sul vocabolario le parole che non comprendono, allora non sarebbe mai esistito, poiché tutti gli insegnanti, gli istruttori, i formatori e gli educatori del mondo insegnano ai loro alunni questa regola, ovvia, anche se non sempre messa in pratica dagli studenti: "Quando non capisci una parola cercala sul vocabolario".

2. FIGLIO DEL SUO TEMPO

Hubbard è figlio del suo tempo: gli anni cinquanta erano gli anni della guerra fredda e del maccartismo, dell'odio verso il comunismo e della persecuzione contro chiunque fosse sospettato di collaborare col nemico "rosso". La civilissima America conduceva in quegli anni una vera e propria caccia alle streghe trascinando in tribunale anche personaggi famosi e insospettabili accusati di fornire informazioni riservate all'avversario. La guerra dei blocchi contribuiva a disumanizzare l'avversario e a condannare chiunque ne condividesse anche in parte le idee. Dianetics è un libro che si fonda sull'assioma di Hubbard secondo il quale il mondo è in sostanza diviso in due grandi blocchi: i clear^{xi} e gli aberrati^{xii} e lo scopo di questa "scienza" è quello di trasformare tutti gli uomini che sono aberrati in clear, per il loro bene, s'intende. Esaminiamo ora i due blocchi umani.

Il Clear

I clear sono quegli individui razionali che agiscono fondandosi sempre su dati certi e che non sono più affetti da engram^{xiii}. Il Clear è "la meta della terapia Dianetics"^{xiv}, un'individuo completamente privo di psicosi, nevrosi, costrizione, repressione e malattie psicosomatiche, la sua intelligenza è ben al di sopra della norma e conduce una vita piena di soddisfazione. "I Clear non prendono il raffreddore" perché "Il comune raffreddore di solito proviene da un engram che lo suggerisce e viene poi rafforzato da un altro engram che contiene effettivamente del muco"^{xv}. Il Clear ha meno probabilità di avere incidenti perché "gli engram predispongono le persone agli incidenti"^{xvi}. Le donne clear non soffrono di nausea perché "la nausea è interamente di origine engramica, almeno per quanto se ne sa sinora, perché le donne clear non ne hanno mai sofferto durante la loro gravidanza"^{xvii}. Anche il parto per una donna clear è "un affare di poco conto" perché, come per le nausee, anche per il parto il problema che rende tutto più complicato sono gli engram della madre^{xviii}. Hubbard ipotizza che anche il cancro e il diabete "siano causate da engram, ciò vale soprattutto per il tumore maligno", tuttavia subito dopo afferma che "nessun tipo di verifica è stata fatta a tutt'oggi su pazienti affetti da cancro e diabete": si tratterebbe dunque non di una certezza, come per le altre malattie, ma solo di "una teoria", non di una "dichiarazione di una cura del cancro"^{xix}.

Qualche domanda

Mentre leggevo la descrizione entusiastica dell'uomo "chiaro" e perfetto di Hubbard mi chiedevo: dove sono queste persone? Se esistessero individui come questi non ne parlerebbero i giornali e non diventerebbero un caso da discutere nelle riviste scientifiche più aggiornate e accreditate? Quale datore di lavoro non sarebbe felice di assumere un simile impiegato fosse solo per il fatto che non si ammala e che è dotato di intelligenza al di sopra della norma ed equilibrio psicofisico eccezionale? La mia perplessità era accresciuta dal fatto che, effettivamente, conosco alcuni Clear, e mi sono accorta che queste gentili e simpatiche persone si ammalano come me, hanno capacità intellettuali normali, hanno avuto degli incidenti anche dopo essere diventati Clear, soffrono, come tutti gli esseri umani, di crisi e squilibri emotivi. Sarà la mia solo sfortuna, per aver conosciuto gli unici clear al mondo "non riusciti"?

L'Aberrato

Facendo un confronto tra la descrizione del "clear" e quella dell'"aberrato" ho avuto l'impressione di precipitare, come si suol dire, "dalle stelle alle stalle". Chi è l'aberrato secondo la "scienza" di Dianetics? Un individuo il cui pensiero o comportamento si allontana dalla razionalità. "L'aberrazione è in opposizione alla sanità mentale, che sarebbe il suo contrario"^{xx}. L'aberrato non è responsabile delle sue azioni perché "il controllo che l'aberrato ha delle sue azioni è praticamente nullo"^{xxi}. Coniugi aberrati non sono in grado di vivere un matrimonio felice a meno che non si liberino delle loro aberrazioni. Per questo motivo Hubbard si augura che nel futuro la legge "permetterà di sposarsi e di mettere al mondo dei figli solo alle persone non aberrate"^{xxii}. Dianetics ci dice anche che "il numero di engram riscontrabili in uno Zulù è impressionante"^{xxiii} e quest'ultimo potrebbe sfuggire alla sua situazione solo se gli venisse insegnato l'Inglese e venisse tolto dall'ambiente in cui vive. L'aberrato è sempre affetto da malattie psicosomatiche: una di queste è la perversione sessuale (che si manifesta in diverse forme, tra cui l'omosessualità e il lesbismo), che lo rende pericoloso per la società, anche se non è colpevole della sua condizione. La soluzione è sempre la stessa: liberare il "pervertito" dei suoi engram grazie alla "scienza" di Dianetics. "[...] la società che continua a tollerare la perversione con tutti i tristi e sordidi effetti che l'accompagnano, non merita certo di sopravvivere"^{xxiv}.

Qualche domanda

Mentre le mie perplessità crescevano nel leggere queste affermazioni che avevano una loro "logica", forse, negli anni cinquanta, ma che oggi suscitano anche nel lettore più puritano qualche perplessità e nei "pervertiti" ben altre reazioni, c'era una domanda che mi ponevo e che credo vada al fondo della questione: se gli aberrati sono tutte le persone che non si sono sottoposte all'auditing^{xxv}, o perché non sanno neanche che esiste o perché non condividono le idee di Hubbard, allora tutti costoro sono "malati di mente"? Se fosse così coloro che condividono le idee di Hubbard non potrebbero essere indotti a "disprezzare" chiunque non sia stato "chiarito" compresi familiari e amici?

3. I BAMBINI, LA FAMIGLIA E I "CONTAGI"

L' engram prenatale

Secondo Hubbard i bambini che sono stati vittime di tentati aborti e che sono sopravvissuti saranno individui aberrati e vivranno pieni di malattie e di angosce. Egli afferma anche che gran parte dei bambini deboli di mente sarebbero tali per il fatto di aver subito la violenza di un tentato aborto. Per questo motivo il medico che raccomanda un aborto "dovrebbe immediatamente essere privato della sua posizione o del suo titolo, non importa quali siano le sue ragioni"^{xxvi}. L'engram prenatale, secondo Hubbard, è una realtà scientifica. Ma che cosa intende per "scienza"? Ce lo dice lo stesso autore: "Dianetics, in quanto studio delle funzioni e scienza della mente, non ha bisogno di ipotesi strutturali"^{xxvii}. Poiché si tratta di una tecnica che "funziona", allora, automaticamente, diventa "scienza". Poiché l'esistenza degli engram

prenatali sarebbe stata sottoposta a test e verificata, dunque essi sono una realtà scientifica. Non solo il feto, ma anche "le cellule del feto registrano" e la registrazione inizia ancora prima, mentre il preclear era uno spermatozoo^{xxxviii}. L'unico modo per mettere fine a questa dolorosa situazione è rendere clear quel bambino subito dopo gli otto anni^{xxxix}. Un altro elemento che contribuirebbe a creare engram nel bambino sarebbero gli atti sessuali compiuti durante la gravidanza che gli provocherebbero disagi e dolore, tanto che questi rapporti dovrebbero essere assolutamente evitati^{xxx}. Anche il fatto di portare lo stesso nome dei genitori, di nonni, di amici, sarebbe per il bambino causa di problemi e renderebbe il suo caso molto più difficile da trattare per l'auditor^{xxxxi}.

Consigli per i genitori

Hubbard ha elaborato una teoria curiosa che ricorre spesso nel suo libro con riferimenti a chiunque, e quindi anche ai bambini, secondo la quale parlare a qualcuno mentre è incosciente o semiaddormentato o stordito, significa creargli degli engram. Per questo motivo nel suo libro diverse volte viene ribadito l'invito a evitare di parlare alle persone che si trovano in questa particolare situazione. Molto interessante e curioso è il consiglio dato ai genitori dei bambini malati: "Amate il bambino e fate del vostro meglio quando sta bene. [...] Quando è malato o ferito è meglio fare quello che diceva quel nostromo: 'Rattoppalo e stattenne zitto, dannazione!'"^{xxxixi}. Fondandosi su una "teoria" scientifica nota solo a se stesso e avvalorata da prove sconosciute Hubbard ci consiglia di stare vicino ai nostri figli durante la malattia senza far sentire loro la nostra voce, se non vogliamo renderci colpevoli delle sue future aberrazioni e/o malattie psicosomatiche. Considero degno di nota questo consiglio dato da Hubbard poiché è tale da sovvertire il più elementare buon senso che spingerebbe chiunque assista un bambino ammalato a stargli vicino soprattutto con l'affetto manifestato attraverso parole di consolazione, speranza o compassione.

Il "contagio"

I genitori sono una delle cause delle aberrazioni dei loro figli non solo quando parlano loro durante la malattia ma anche perché "Genitori aberrati certamente contagiano i loro figli con i propri engram"^{xxxixii}. Tra i possibili nemici della terapia di Dianetics ci sono proprio loro, i genitori, e in particolare le mamme, con le quali l'auditor ha a che fare durante la terapia e che "...strillano, obiettando sul fatto che il figlio, ora cresciuto, inizi la terapia, proprio per quanto potrebbe venire a sapere..."^{xxxixiv}. Il problema di queste mamme, secondo Hubbard, sarebbe quello di voler impedire al figlio che inizia la terapia di Dianetics di rievocare episodi passati (anche prenatali) dai quali si verrebbe a risapere di tradimenti o tentati aborti che la madre non vorrebbe mai ricordare o confessare. Per questo motivo "...la mamma preferirebbe condannare suo figlio alla malattia, alla pazzia o anche solo all'infelicità, piuttosto che lasciargli proseguire il suo cammino come preclear..."^{xxxixv}. Non voglio nemmeno immaginare cosa provocherebbe questa convinzione così chiaramente espressa nel bestseller di Hubbard in un giovane che vi aderisse completamente né voglio immaginare le sue reazioni nei riguardi della madre nel caso quest'ultima formulasse una qualche perplessità verso la "terapia" appena iniziata ...

La soluzione

Qual'è dunque la soluzione a tutto questo? Rendere clear almeno un componente della famiglia. Se si tratta del figlio, quest'ultimo, una volta divenuto clear, supererebbe tutta l'eventuale animosità verso i genitori: "se un genitore desidera l'affetto e la cooperazione del figlio, [...] non deve fare altro che permettergli di sottoporsi alla terapia [...]". Anche i dati forniti al paziente dai suoi parenti, genitori e amici "[...] sono completamente privi di valore"^{xxxixvi} poiché provenienti dalla memoria di persone aberrate. I parenti infatti, gettano "fumo negli occhi" del futuro clear poiché vogliono che dimentichi tutto ciò che loro gli hanno fatto^{xxxixvii}.

4. LA TERAPIA

La sopravvivenza e le dinamiche

La terapia ideata da Hubbard si fonda sulla sua idea di uomo e su quella che è considerata la spinta fondamentale che regola l'esistenza umana: la sopravvivenza. L'uomo è motivato solo dalla sopravvivenza che è alla base di ogni sua attività. Mentre i successi innalzano il potenziale di sopravvivenza, i fallimenti lo abbassano. Secondo gli assiomi fondamentali di Dianetics il "principio dinamico" della sopravvivenza si suddivide in quattro dinamiche. La prima riguarda la sopravvivenza dell'individuo, la seconda riguarda la sopravvivenza tramite la procreazione, la terza si riferisce alla sopravvivenza del gruppo e la quarta riguarda la sopravvivenza di tutto il genere umano^{xxxviii}. Le dinamiche e l'intelligenza vengono inibite dagli engram che forniscono alla mente analitica dati falsi. La mente analitica è quella parte della mente che percepisce e conserva i dati per risolvere i problemi, la mente reattiva invece archivia e conserva il dolore e le emozioni dolorose. Le ripercussioni a livello fisico si verificano grazie alla mente somatica che viene diretta di volta in volta o dalla mente analitica o da quella reattiva.^{xxxix} L'uomo di Hubbard "... conosce il suo scopo fondamentale prima di giungere ai due anni di età..."; grazie a Dianetics le persone riescono a rivivere quel periodo e a utilizzare e seguire quello scopo fondamentale^{xl}.

Una tecnica infallibile

L'uomo curato da Dianetics gode dei vantaggi di una "scienza della mente" precisa e sperimentata come la fisica e la chimica. Al suo interno non sono contemplate eccezioni o "casi speciali"; le leggi che regolano il suo funzionamento sono sempre le stesse. Dianetics è così, secondo il suo inventore: fondata su assiomi dello stesso ordine delle leggi della fisica, contiene una tecnica terapeutica che tratta e guarisce con certezza tutte le malattie mentali e psicosomatiche, ha scoperto qual è l'unica fonte degli squilibri mentali, stabilisce le caratteristiche fondamentali e le potenzialità della memoria umana, contribuisce a chiarificare punti oscuri di altre scienze ecc.^{xli}. Perfino la scala delle emozioni (detta "scala del tono"^{xlii}) vissute dal paziente durante la terapia segue sempre lo stesso ordine ed è del tutto prevedibile^{xliii}. Nella terapia di Hubbard tutti i casi vengono "trattati" nello stesso modo indipendentemente dalla patologia o normalità della persona che si rivolge all'auditor^{xliiv}. L'auditor deve prestare attenzione non a ciò che il paziente ha fatto ma a ciò che il paziente ha subito dagli altri. La causa delle sue sofferenze, infatti, non risiede nelle sue azioni che non vanno giudicate o condannate perché sono solo una manifestazione del suo disagio. La vera causa dei suoi malanni sono le azioni degli altri che lo hanno in qualche misura "danneggiato"^{xliv}.

L' uomo-macchina

Quello che colpisce in questa concezione dell'uomo sottesa alla terapia di Dianetics è l'impressione di trovarsi di fronte a una macchina regolata da leggi fisiche. Questa macchina segue, in fondo, le stesse leggi ed è suscettibile delle stesse critiche che si possono rivolgere ad altre teorie dell'uomo, come quella di Freud e di Pavlov, a loro volta criticate da Hubbard. Ma la sua immagine di uomo, in modo diverso, non patisce della stessa malattia dell'uomo di Freud e Pavlov, succube, il primo della spinta sessuale e il secondo del condizionamento operato dal meccanismo dello stimolo-risposta? La frenesia di dare una spiegazione ultima e definitiva al funzionamento della "mente umana", a mio avviso, ha colpito anche Hubbard proprio come quelli che lui stesso critica, e, ironia della sorte, per lo stesso motivo. E' la solita idea di voler massificare la malattia mentale e le tecniche di guarigione che ha portato a praticare sui "matti" delle terapie distruttive e invasive nella speranza di riportarli alla "normalità" e rendere tutti "sani" nello stesso identico modo. Hubbard fa parte di quella schiera di pensatori che si ostinano a voler mettere la parola "fine" a un libro che non potrà mai essere chiuso, il libro della mente umana o della psiche. Gli orientamenti più avanzati all'interno della psicologia e della psicoterapia recepiscono questa esigenza e si indirizzano verso un approccio più flessibile e globale all'uomo. Questo orientamento consente di superare la tendenza che vorrebbe a tutti i costi imbrigliare il concetto di buona e cattiva umanità all'interno di categorie prestabilite da qualche teorico o pensatore troppo occupato a contemplare le sue "perfezioni" per accorgersi che anche le "diversità" e i limiti umani possono nascondere delle "ricchezze".

5. INDIVIDUO, SOCIETA' E RELIGIONE

Dall'individuo alla società

Dianetics non si interessa solo del singolo. Le ultime pagine del libro disegnano anche la società civile vagheggiata dall' ex scrittore di romanzi popolari (e futuro scrittore di fantascienza) al di là della cerchia dei suoi auditor e dei centri di addestramento. Il lettore può così immaginare la società civile che si realizzerebbe secondo le idee del fondatore di Scientology.^{xlvi} Hubbard parte dalla considerazione, peraltro condivisibile e frutto di buon senso, che i problemi di giurisprudenza sono inestricabilmente connessi ai problemi della condotta umana e che qualsiasi struttura legale o giudiziaria, per funzionare, deve fondarsi su presupposti chiari riguardo a ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Poiché l'autore di Dianetics considera 'giusto e sano' l'individuo "clear" e 'ingiusto e malato' l'individuo "aberrato", ne consegue logicamente che "Una società ideale sarà una società di individui non aberrati"^{xlvii} e che "Forse in un lontano futuro i diritti civili di fronte alla legge saranno concessi solo alle persone non aberrate"^{xlviii}. Chi aderisce alle idee di Hubbard è convinto che, grazie alla sua tecnologia, si possano trasformare individui "aberrati" in individui "clear", sani mentalmente, gli unici realmente responsabili delle loro azioni perché non si arrendono ai loro engram. Secondo Hubbard "Gli organismi sociali che noi chiamiamo stati e nazioni si comportano e reagiscono sotto ogni punto di vista come se fossero degli organismi individuali"^{xlix}. La cultura avrebbe, dunque, la sua mente analitica^l e la sua mente reattiva^{li} nella quale ci sono gli engram: "Criminali, traditori e fanatici costituiscono per esempio degli engram interni, che sopprimono il potenziale di sopravvivenza della società..."^{lii}. Tutti i problemi dell'umanità deriverebbero dalla irrazionalità delle generazioni passate che non vanno giudicate così come non va giudicato il preclear per le azioni che ha commesso prima di iniziare la terapia. La trasposizione dall'individuo e dalla terapia Dianetics alla società e alle leggi civili si verifica anche quando Hubbard afferma che i crimini commessi da una persona prima di diventare clear dovrebbero essere cancellati dalla sua fedina penale, così come è avvenuto per le sue malattie, che sono state cancellate grazie alla terapia: "sparita la causa, la punizione diventa inutile". Nella logica di Dianetics, dunque, una persona, prima di diventare clear, compie azioni criminali solo perché aberrata, cioè malata mentalmente e quindi non responsabile degli atti che compie^{liii}. L'organismo sociale si comporta come il singolo anche perché segue la medesima scala del tono. Ci sono così società "libere" di tono 4, e società di tono 0; le diverse società salgono e scendono sulla scala del tono. Quando una società scende al tono 1 si scatena la guerra che non è altro che una forma di pazzia che colpisce una determinata società piuttosto che un singolo individuo. Le affermazioni di Hubbard sul pericolo dello scoppio di una guerra atomica, molto vicine alle paure collettive degli anni 50, facevano certamente presa sul lettore non solo per il recentissimo ricordo degli effetti devastanti della seconda guerra mondiale, ma anche per il clima di guerra fredda che si respirava in quegli anni. Affermazioni come questa: "Forse non ci sarà nessuna generazione futura per vedere chi vincerà"^{liiv} insieme all'offerta di Dianetics come scienza che sarebbe in grado di prevenire la guerra certamente avevano un certo fascino e credo lo abbiano ancora, almeno su chi è convinto che l'idea di Hubbard sia una buona idea e che la sua tecnologia sia una tecnologia che funziona.

Una tecnologia diventa religione

Anche se l'idea di Hubbard fosse geniale e la sua tecnica efficace, il fatto stesso di considerare la sua come l'unica buona idea, l'unica tecnica efficace e l'unica soluzione ai problemi dell'umanità inquadra l'intera visione di Hubbard (in Dianetics) in una prospettiva "totalitaria" e "assoluta" che ne inficia anche gli aspetti più validi. Il fatto che, dopo Dianetics, le tecniche elaborate da Hubbard si siano ulteriormente perfezionate^{lv} non credo possa "correggere" questa impostazione di fondo che non è solo un metodo, ma la radice stessa, a mio avviso, dalla quale sono nate e si sono sviluppate le successive complesse procedure, tecniche, istruzioni, ecc., che rendono particolarmente ostica la conoscenza di questa filosofia

tecnologica trasformata dal suo inventore in religione. D'altra parte, considerando il grado di "dogmatismo" delle affermazioni di Hubbard sulla salute mentale, era quanto mai opportuno, dopo il parere negativo delle associazioni scientifiche^{vi}, farne al più presto una religione. Fu quanto accadde nel 1952, a due anni dalla pubblicazione di Dianetics, quando Hubbard fondò la "Hubbard Association of Scientologists". L'apparizione della parola "Scientology" indica il cambiamento avvenuto nel pensiero di Hubbard negli anni successivi alla pubblicazione del suo bestseller: egli aveva elaborato l'idea del "thetan", una entità molto simile all'anima o allo spirito, grazie alla quale poteva trasformare la sua teoria "scientifica" in teologia^{vii}. La trasformazione subita dall'organizzazione è stata interpretata in modi diversi: alcuni ritengono che sia stato un modo per risolvere problemi di tipo tattico e ottenere benefici fiscali, altri affermano che essa era inevitabile perché Hubbard aveva introdotto elementi come la cosmologia di tipo gnostico e la reincarnazione che non potevano più essere presentati come parte di una scienza o di una terapia. Rimane, comunque, aperta una questione: perché Hubbard, dopo aver tanto lottato per ottenere un riconoscimento di Dianetics come scienza della salute mentale, ha introdotto quegli elementi religiosi che hanno modificato radicalmente la sua prospettiva, anche a costo di provocare il malcontento e il dissenso aperto dei suoi sostenitori?^{viii}

CONCLUSIONE

Nonostante Dianetics appartenga alla fase non religiosa del pensiero di Hubbard, a mio parere potrebbe essere definito come il "vangelo dell'uomo Clear secondo Hubbard". Si tratta dell'opera di uno scrittore dotato di fantasia e ingegno che, a un certo punto della sua carriera, elabora una teoria dell'uomo e della sanità mentale insieme ad una tecnica di guarigione intesa come panacea di tutti i mali. Nella parte conclusiva del libro Hubbard fa un ulteriore passaggio che situa il suo pensiero in un ambito diverso da quello della semplice tecnica: egli elabora una filosofia dell'uomo in grado di eliminare non solo la sofferenza del singolo, ma anche quella sociale, le diverse forme di ingiustizia e, in ultima analisi, le ragioni stesse della guerra. Questo passaggio avviene semplicemente applicando all'intero genere umano e alle società civili gli assiomi enunciati in riferimento al singolo. Credo che la teoria filosofico-tecnologica elaborata da Hubbard, per il fatto stesso che non è mai rimasta teoria, ma è subito diventata prassi debba essere valutata e ponderata proprio perché non vuole essere solo il rimedio delle sofferenze del singolo, ma si propone di risolvere i problemi sociali, politici e morali. Il suo campo di applicazione non si limita a una singola organizzazione, ma si espande in tutti i settori della società. Per quanto mi riguarda non sono affatto convinta che l'unico modo per realizzare una società civile "sana" e "libera" sia mettere in pratica la tecnologia di Hubbard. Una società civile deve essere fundamentalmente tollerante e rispettosa delle diversità, aperta ad accogliere ciò che di buono esiste in qualsiasi cultura, religione o condizione umana, anche sofferente: non credo che possa esistere una sola tecnologia valida e un solo modello di uomo accettabile. Hubbard conclude il suo libro con queste parole: "Per amor di Dio, mettetevi al lavoro e costruite un ponte migliore!". Personalmente non ritengo che quello di Hubbard sia l'unico "ponte" possibile, né che sia il migliore, il più sicuro o il più efficace. Ai "ponti" preferisco le strade aperte senza direzioni obbligate. In questo modo non mi precludo la possibilità di incontrare e fare un tratto di strada insieme a chi percorre "vie" diverse dalla mia.

ⁱ "Un allontanamento dal pensiero o comportamento razionale. L'aberrazione è in opposizione alla sanità mentale, che sarebbe il suo contrario". Definizione data nel Glossario di Dianetics (L.Ron Hubbard, Dianetics. La forza del pensiero sul corpo, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p. 557)

ⁱⁱ L.Ron Hubbard, Dianetics. La forza del pensiero sul corpo, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p.526

-
- ⁱⁱⁱ La sentenza del 5 Ottobre 2000 applica due sentenze della Cassazione che avevano riconosciuto la natura religiosa di Scientology. Una ricostruzione delle vicende giudiziarie della Chiesa di Scientology si trova all'indirizzo http://www.cesnur.org/testi/se_scientology.htm. Una sezione dedicata ai processi che hanno interessato l'organizzazione di Hubbard, in Italia e all'estero, si trova anche sul Sito critico curato da Martini all'indirizzo <http://xenu.com-it.net/trib.htm>
- ^{iv} New Era Publications International ApS, *Che cos'è Scientology*, 1993, p. 142-146
- ^v L.Ron Hubbard, *Dianetics: la forza del pensiero sul corpo*, p. VIII-IX
- ^{vi} op.cit., p. VIII
- ^{vii} J. Gordon Melton, *La Chiesa di Scientology*, Editrice ElleDiCi, Torino, 1998, p.18
- ^{viii} Università Pontificia Salesiana, "La comprensibilità della comunicazione nei libri di testo scolastici", *Esercitazione di Licenza di Amitrani Alberto e Raffaella Di Marzio*, Relatore: Prof. Pellerey, Roma, 1981
- ^{ix} Cfr. Grasselli B., *Per una metodologia della lettura*, Brescia, La Scuola, 1975
- ^x Cfr. "La comprensibilità della comunicazione nei libri di testo scolastici", p.16-17
- ^{xi} "Una persona non aberrata. Egli è razionale in quanto trova le migliori soluzioni possibili sui dati che possiede e sul suo punto di vista". Definizione tratta dal Glossario di Dianetics (L.Ron Hubbard, *Dianetics. La forza del pensiero sul corpo*, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p.560)
- ^{xii} "Neologismo (parola coniata di recente) di Dianetics per indicare un individuo aberrato" Definizione tratta dal Glossario di Dianetics (L.Ron Hubbard, *Dianetics. La forza del pensiero sul corpo*, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p.557)
- ^{xiii} "Una registrazione completa, sino all'ultimo dettaglio, di qualsiasi percezione presente in un momento di incoscienza parziale o totale" Definizione tratta dal Glossario di Dianetics (L.Ron Hubbard, *Dianetics. La forza del pensiero sul corpo*, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p.562)
- ^{xiv} L.Ron Hubbard, *Dianetics: la forza del pensiero sul corpo*, p 13
- ^{xv} op.cit., p.121
- ^{xvi} op.cit., p.122
- ^{xvii} op.cit., p. 206. L'argomento viene ripreso anche a p. 344 dove si accenna ad una possibile origine preistorica delle nausee da gravidanza
- ^{xviii} op.cit., cap.10
- ^{xix} op.cit., p 122
- ^{xx} op.cit., p. 557
- ^{xxi} op.cit., p. 508
- ^{xxii} op.cit., p. 405
- ^{xxiii} op.cit., p.179
- ^{xxiv} op.cit., p.137
- ^{xxv} "L'applicazione dei procedimenti e delle procedure Dianetics su una persona da parte di un auditor addestrato. *Audire* significa ascoltare e fare dei calcoli" Definizione tratta dal Glossario di Dianetics (L.Ron Hubbard, *Dianetics. La forza del pensiero sul corpo*, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p.558)
- ^{xxvi} op.cit., p.175
- ^{xxvii} op.cit., cap.7
- ^{xxviii} op.cit., cap.7
- ^{xxix} op.cit., cap.7
- ^{xxx} op.cit., vol.I, cap.9
- ^{xxxi} op.cit., vol.III, cap.9, par. "Il caso del junior"
- ^{xxxii} op.cit., p.463
- ^{xxxiii} op.cit., p. 178
- ^{xxxiv} op.cit., p. 258
- ^{xxxv} ibid.
- ^{xxxvi} op.cit., p. 515
- ^{xxxvii} op.cit., vol.III, cap.9, par. "Dati richiesti ai parenti"
- ^{xxxviii} op.cit., vol.I, Riassunto p. 53-56
- ^{xxxix} ibid.
- ^{xl} op.cit., Nota 13 p. 312-313
- ^{xli} op.cit., vol.I, cap.1
- ^{xlii} "Una scala che contiene la spirale decrescente della vita da piena vitalità e coscienza a semi-vitalità e semi-coscienza a morte" Definizione tratta dal Glossario di Dianetics (L.Ron Hubbard, *Dianetics. La forza del pensiero sul corpo*, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p.569)
- ^{xliii} op.cit., vol.III, cap.9, par. "La scala del tono e la riduzione degli engram"

^{xliv} op.cit., vol.III, cap.9, par. "Iniziare un caso"

^{xlv} op.cit., p. 529

^{xlvi} op.cit., vol.III, cap.10, par. "Dianetics giuridica" p. 527-531 e "Dianetics e la guerra" p.531-535

^{xlvii} op.cit., p. 528

^{xlviii} op.cit., p. 529

^{xlix} op.cit., p. 531

ⁱ "La mente che calcola, l' Io e la sua coscienza". Definizione tratta dal Glossario di Dianetics (L.Ron Hubbard, Dianetics. La forza del pensiero sul corpo, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p.565)

ⁱⁱ "La mente a livello cellulare che non è 'inconscia', bensì è sempre conscia; la mente nascosta, pertanto sconosciuta". Definizione tratta dal Glossario di Dianetics (L.Ron Hubbard, Dianetics. La forza del pensiero sul corpo, New Era Publications Italia, Milano, 1987, p.565)

ⁱⁱⁱ op.cit., p. 531

ⁱⁱⁱⁱ op.cit., Nota 3 p. 529

^{liv} op.cit., p. 534

^{lv} Mi riferisco alla elaborazione del secondo metodo per far percorrere episodi con la tecnica di Dianetics ad una persona. Il primo metodo è quello descritto nel libro "Dianetics: la scienza moderna della salute mentale" (poi ribattezzato "Dianetics: la forza del pensiero sul corpo"). Il secondo metodo risale invece alla fine degli anni settanta ed è chiamato "New Era Dianetics" ovvero Dianetica della Nuova Era, comunemente abbreviato con l'acronimo NED. Esiste poi un'ulteriore versione di Dianetics sui Livelli Superiori (i Livelli OT), che viene chiamata "New Era Dianetics for OTs" , ovvero "NED for OTs", comunemente abbreviata con il termine "NOTs". Essendo però le tecniche di "NOTs" confidenziali e riservate solo a chi abbia raggiunto un alto livello del cammino di Scientology verso la "Libertà Totale", ne conosco l'esistenza, ma non il contenuto.

^{lvi} Secondo Gordon Melton L'American Psychiatric Association (APA) e l'American Medical Association (AMA), quando Hubbard presentò i risultati delle sue ricerche "si rifiutarono di prendere Dianetics sul serio".

^{lvii} Gordon Melton, "La Chiesa di Scientology, ElleDiCi, Torino, 1998, p.20-21

^{lviii} op.cit., p. 19-20